



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

L'Accordo di Parigi: attività di cooperazione e opportunità per l'Italia in Africa

10 maggio 2016

Sala Auditorium

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Via Capitan Bavastro n. 174 - Roma

Ore 9.30-13.30

African Development Bank - Sustainable Energy Fund for Africa (SEFA)



Gli obiettivi del progetto e il contributo del Ministero dell'Ambiente

Promuovere nei Paesi africani una crescita economica guidata da un settore privato sostenibile, attraverso l'utilizzo efficiente di risorse *green* non ancora sfruttate. Questo in sintesi l'obiettivo di sviluppo del SEFA (Sustainable Energy Fund for Africa), il fondo fiduciario multi-donatori volto a sostenere i progetti di piccole e medie dimensioni in materia di rinnovabili ed efficienza energetica ed il "New Deal" lanciato dal Presidente di African Development Bank (AfDB) per elettrificare tutta l'Africa nei prossimi 10 anni e risolvere il deficit energetico del continente entro il 2025.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario rimuovere ostacoli quali:

- ★ la mancanza di progetti bancabili sul mercato;
- ★ l'accesso limitato ai finanziamenti per i progetti di piccole e medie imprese;
- ★ gli ambienti politici critici per gli investimenti privati nei settori energetici.

Il valore del Fondo ammonta a 95 milioni di Dollari. L'Italia si è unita ai Governi di Danimarca, Regno Unito e Stati Uniti lo scorso dicembre 2015 con un finanziamento di 7.4 milioni di Euro.

I Paesi coinvolti

Ad oggi, per il 2016, sono stati approvati progetti nei seguenti Paesi:

- ★ Capo Verde (USD 930.000);
- ★ Rwanda (USD 840.000);
- ★ Guinea Bissau (USD 965.000);
- ★ Madagascar (USD 1 milione);
- ★ Tanzania (USD 420.000);
- ★ Mozambico (USD 740.000);
- ★ Camerun (USD 777.000);
- ★ Burkina Faso (USD 1 milione);
- ★ Etiopia (USD 842.000);
- ★ Nigeria (USD 580.000);
- ★ Mali (USD 530.000).

Le modalità di accesso ai finanziamenti

I soggetti eleggibili a ricevere i finanziamenti sono:

- ★ le imprese del settore privato operanti nei settori dell' efficienza energetica e delle energie rinnovabili;
- ★ i Governi africani, gli Istituti di ricerca e le Organizzazioni non governative.

In base alla tipologia di intervento, le imprese italiane possono partecipare ai bandi di gara direttamente (per progetti di rafforzamento delle capacità istituzionali e assistenza tecnica) oppure tramite un'impresa partecipata africana (per preparazione dei progetti).

Il Fondo prevede due tipologie di accesso:

- ★ preparazione del progetto: AfDB gestisce direttamente bandi di gara e seleziona le imprese ed i progetti. Le imprese italiane avranno l'opportunità di partecipare ai bandi di gara tramite un'impresa partecipata africana (o una nuova impresa africana da istituire);
- ★ creazione di un ambiente favorevole per investimenti del settore privato per progetti di energia sostenibile: AfDB riceve e seleziona in base alle proprie procedure le richieste dei Governi Africani, i quali definiscono i bandi di gara a cui possono accedere imprese di qualsiasi paese per progetti di rafforzamento delle capacità istituzionali e assistenza tecnica.

Per progetti al di sopra di 1 milione lo *Steering Committee* (di cui fa parte anche l'Italia) entra nel merito della valutazione delle proposte.

Link utili

<http://www.afdb.org/en/topics-and-sectors/initiatives-partnerships/sustainable-energy-fund-for-africa>